

sull'ambiente

- disinfezione frequente delle cucce all'aperto o altri possibili rifugi di flebotomi con prodotti presenti in commercio ad azione residua;
- evitare di accatastare materiali all'esterno perché ciò offre riparo ai flebotomi.

Per ogni dubbio contattate il vostro Veterinario, il vostro Medico curante o il Servizio Veterinario e di Igiene Pubblica dell' AUSL.



FOTO MAROLI

Hanno realizzato questo opuscolo

Roberto Cagarelli

Servizio Igiene Pubblica, Dipartimento di Sanità Pubblica Azienda USL di Modena

Maria Elena Casolari

Servizio Igiene Pubblica, Dipartimento di Sanità Pubblica Azienda USL di Modena

Annalisa Lombardini

Servizio Veterinario, Dipartimento di Sanità Pubblica Azienda USL di Modena

Morena Piumi

Informo, Dipartimento di Sanità Pubblica Azienda USL di Modena

Milena Taddei

Servizio Veterinario, Dipartimento di Sanità Pubblica Azienda USL di Modena

Si ringraziano per la collaborazione:

Raffaella Baldelli

Dipartimento di Sanità Pubblica Veterinaria
Facoltà di Medicina Veterinaria di Bologna

Michele Nino Maroli

Istituto Superiore di Sanità, Roma

Giovanni Poglayen

Dipartimento di Sanità Pubblica Veterinaria
Facoltà di Medicina Veterinaria di Messina

A cura di

Informo, Dipartimento di Sanità Pubblica Azienda USL Modena

Tel. 059/2134720

e-mail informo@ausl.mo.it

www.usl.mo.it/informo

Per informazioni sull'editing

Dipartimento di Sanità Pubblica Azienda USL Modena

Via.le M. Finzi, 211 - Modena

tel. 059/435107 - fax 059/435197



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena



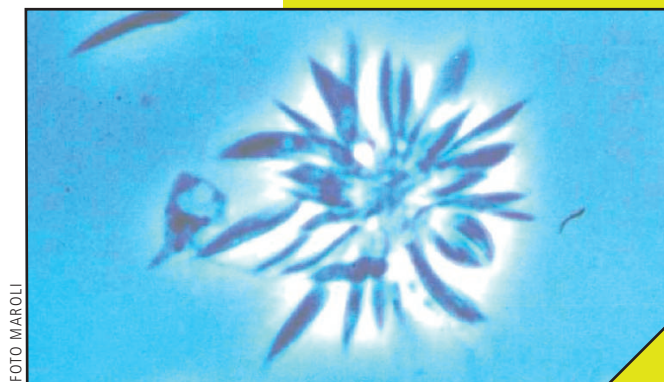
leishmaniosi del cane

Che cos'è la leishmaniosi?

La leishmaniosi è una malattia parassitaria a decorso cronico, causata da microrganismi del genere *Leishmania* (in Italia *L. infantum*), che colpisce principalmente il cane (Fig. 1). E' trasmessa con la puntura di insetti che si nutrono di sangue chiamati flebotomi (letteralmente "tagliatori di vene"). I flebotomi, noti anche con il nome di "pappataci" pungono anche l'uomo che può infettarsi della stessa malattia del cane.



Fig. 1 Cane leishmaniotico con evidenti lesioni cutanee



*Leishmania in coltura

I flebotomi sono piccolissimi insetti (2-3 mm) di colore giallo pallido e si distinguono facilmente dagli altri insetti della stessa taglia perché il torace con l'addome forma un angolo quasi retto. Solo le femmine si nutrono di sangue, necessario per la riproduzione.



FOTO MAROLI

Femmina di flebotomo con pasto di sangue.

Sono insetti notturni attivi dal tramonto all'alba e il loro volo, in genere breve, è ostacolato dal vento e da un calo repentino della temperatura; durante le ore di luce riposano in luoghi freschi e umidi come abitazioni, stalle, grotte, fessure dei muri, buchi degli alberi.

Le femmine, dopo il pasto di sangue, depongono le uova, dalle quali nascono delle larve che vivono nel terreno, in totale oscurità, e che si nutrono di foglie, spoglie di altri insetti, feci ecc. Il ciclo di sviluppo dei flebotomi è strettamente legato al clima, in Italia lo sviluppo degli adulti è possibile solo durante la stagione calda (giugno-ottobre), può riprodursi anche due volte.

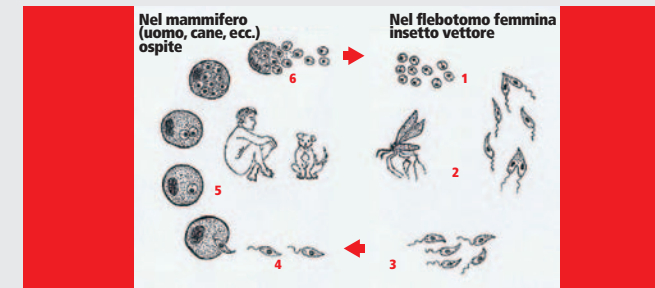
Diffusione in Italia

La Leishmaniosi canina è presente in tutti i territori costieri e collinari del versante tirrenico e Jonico dell'Italia continentale e delle isole maggiori e minori. Recentemente sono stati rilevati focolai dell'infezione anche in territori dell'Emilia Romagna, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Trentino e Friuli.

Come si trasmette la leishmaniosi?

Il cane e l'uomo possono contrarre la leishmaniosi esclusivamente attraverso la puntura del flebotomo infetto.

Ciclo biologico di Leishmania infantum



Ciclo biologico di leishmania: 1-inoculo di parassiti infettanti nella cute del mammifero mediante la puntura del flebotomo vettore 2- invasione dei macrofagi (cellule presenti nel sangue) 3- moltiplicazione 4- rottura del macrofago e rilascio del parassita nel sangue 5 - assunzione delle leishmanie da parte del flebotomo che punge per il pasto di sangue 6 - moltiplicazione del parassita nell'apparato digerente del flebotomo 7- migrazione nelle parti boccali dell'insetto, pronti per essere inoculati in un altro ospite.

Nel cane

L'incubazione della malattia varia da un minimo di un mese a un massimo di 4 anni.

Poiché il flebotomo punge solo di notte, i cani che dormono all'aperto si ammalano più facilmente.

La malattia colpisce in forma cronica il sistema immunitario del cane.

I sintomi che il cane presenta più frequentemente sono:

- rarefazione del pelo, in particolare sulla testa
- dimagrimento progressivo anche se l'appetito rimane
- episodi di fuoriuscita di sangue dalle narici
- ulcere cutanee

successivamente possono comparire:

- forfora non pruriginosa nelle zone in cui il pelo si è diradato, in particolare intorno agli occhi (segno degli occhiali) che fa assumere all'animale il tipico aspetto di cane vecchio
- crescita eccessiva delle unghie (quasi a forma di artigli).



FOTO MAROLI



FOTO MAROLI

A volte ci possono essere dei cani infetti che non hanno sintomi oppure presentano sintomi generici o poco appariscenti, ma che diffondono ugualmente la malattia. Per questo motivo è importante tenere il cane sotto controllo sottoponendolo ad esami di laboratorio che evidenziano la presenza dell'infezione. Anche se non esistono a tutt'oggi terapie risolutive della Leishmaniosi canina, un'adeguato trattamento riduce la possibilità per i flebotomi di infettarsi pungendo il cane, diminuendo quindi la diffusione della malattia. Il veterinario saprà comunque indicare come intervenire sul vostro animale.

Nell'uomo

I flebotomi possono trasmettere la Leishmania dal cane all'uomo, che, raramente, può ammalarsi di leishmaniosi viscerale

Questa malattia, dopo un lungo periodo di incubazione (da 2 mesi fino ad alcuni anni), si manifesta con:

- febbre irregolare
- deperimento organico
- profonda stanchezza
- ingrossamento del fegato e della milza
- anemia, turbe gastroenteriche
- frequenti episodi di perdita di sangue dal naso.

Sono più colpiti i bambini e le persone immunodepresse, anche se non mancano casi in persone adulte con sistema immunitario efficiente.

È una malattia che può essere curata, ma è importante non sottovalutarla: l'assenza di terapia porta al decesso.

Come ci si difende

Purtroppo non è ancora disponibile un vaccino di comprovata efficacia: le nostre difese consistono essenzialmente in azioni di prevenzione:

sul cane

- individuare i cani infetti attraverso controlli veterinari periodici;
- limitare la diffusione della malattia trattando tutti i cani infetti (malati e non);
- impedire ai flebotomi di pungere usando repellenti idonei a base di piretrine (applicazioni topiche, spray o collari) e ricoverando i cani in locali chiusi durante la notte.

sull'uomo

- all'aperto, durante le ore notturne, usare un appropriato abbigliamento che copra il più possibile il corpo e utilizzare i comuni repellenti sulle parti scoperte;
- in casa, applicare protezioni meccaniche: zanzariere a maglia fitta alle finestre o sui letti o in alternativa spruzzare isetticidi piretroidi sulle comuni reticelle installate;
- favorire la movimentazione dell'aria durante le ore serali tramite l'uso di ventilatori o di pale a soffitto.